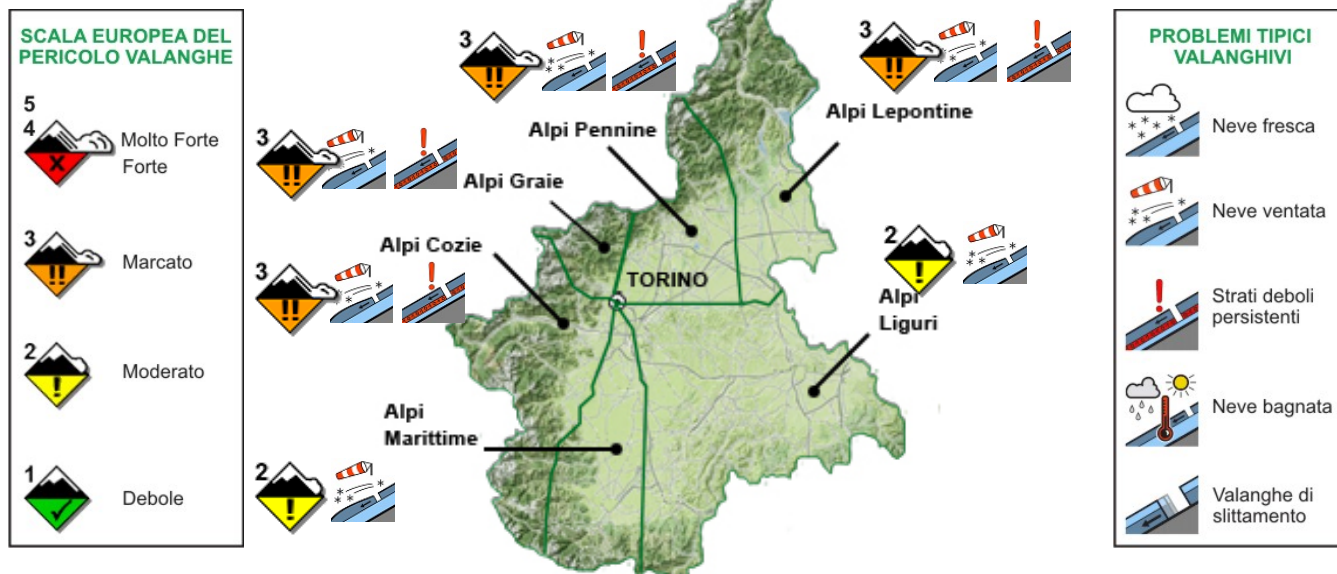


SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE

Bollettino Valanghe nr 042 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 16/01/2026

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 17/01/2026



STATO MANTO NEVOSO: Croste da vento portanti e non portanti su strati debolmente consolidati e croste da vento e da fusione e rigelo inglobate. Il manto nevoso è debolmente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Su tutti i settori di competenza, alle quote oltre il limite del bosco, sono presenti accumuli eolici di medie e grandi dimensioni. Tale neve ventata poggia, con scarsa coesione, su delle preesistenti croste da vento e da fusione e rigelo che, inglobate all'interno del manto nevoso, creano insidiosi piani di scorrimento facilmente suscettibili con debole sovraccarico. Sui settori occidentali e settentrionali sono presenti, alle quote medio/alte, strati deboli persistenti che sollecitati possono interessare, in alcuni casi, l'intera coltre nevosa e causare distacchi di grandi dimensioni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI		MODERATA		2200	↑ AUMENTO	In considerazione delle condizioni meteorologiche previste e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI MARITTIME		MODERATA		2200	↑ AUMENTO	
ALPI COZIE		MODERATA		2200	↔ STAZIONARIO	Su tutto l'arco alpino piemontese la fonte principale di pericolo sono gli accumuli eolici. Pertanto porre particolare attenzione agli attraversamenti di pendii ripidi sottovento, conche, canaloni, cambi di pendenza e alla differenza di spessore della coltre nevosa, poiché il passaggio del singolo sciatore può provocare distacchi di valanghe a lastroni di medie e, in alcuni casi, anche di grandi dimensioni. In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento, in particolare in prossimità delle cime è presente poca neve.
ALPI GRAIE		MODERATA		2200	↔ STAZIONARIO	
ALPI PENNINE		MODERATA		2200	↔ STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE		MODERATA		2200	↔ STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.